

403

III.

ABBUONAMENTO
PER GENOVA

Trimestre L. 2. 80
Semestre » 5. 50
Anno . . » 10. 50

A domicilio più
Cent. 80 ogni Tri-
mest. . .

PER LO STATO
(franco di Posta)

Trimestre L. 4. 50
Semestre » 8. 50
Anno . . » 16. —

Esce il Martedì,
Giovedì e Sabato
di ogni settimana
regolarmente, oltre
i Supplementi ri-
chiesti dalle circo-
stanze.

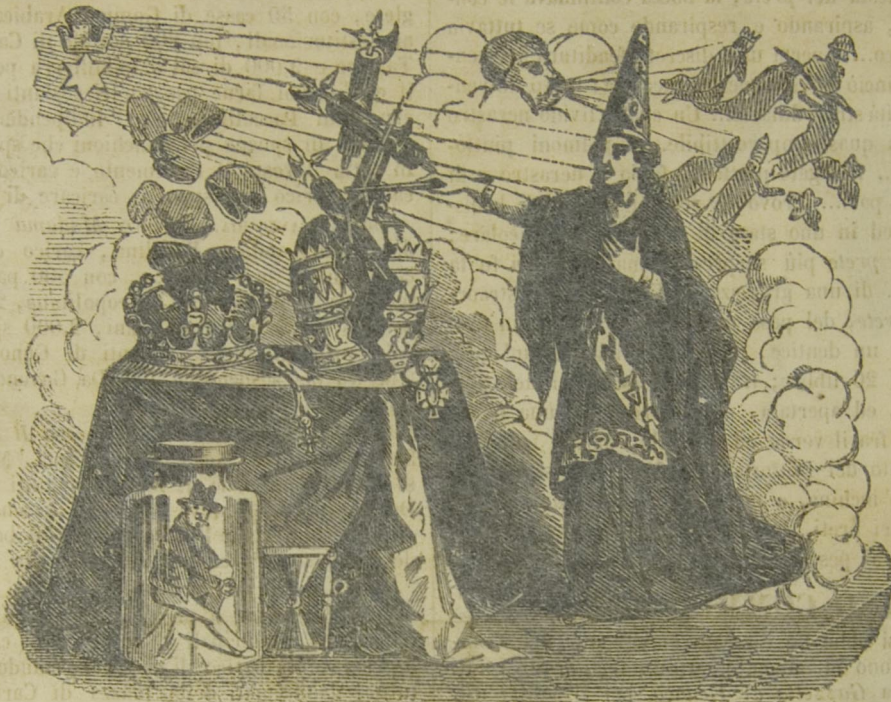
Le Lettere ed i
Mandati Postali si
diriggeranno Fran-
chi al Gerente del
Giornale

A quest' Ufficio si
distribuisce la VOCE
NEL DESERTO al Lu-
nedì, Mercoledì e
Venerdì. Cent. 15.



133

CIASCUN NUM.
CENTESIMI 40



Le Associazioni
si ricevono in Ge-
nova all' Ufficio
della *Maga*, piaz-
za Cattaneo; in A-
lessandria da Car-
lo Moretti; in No-
vara da Carlo Mis-
saglia; a Novi da
Carlo Luigi Salvi;
a Cagliari da Cri-
vellari; a Oneglia
da Mart. Berardi,
a Tortona da Gae-
tano Torri; in
Chiavari da G. B.
Borzone; negli al-
tri luoghi deposi-
tando al rispetti-
vo Ufficio Postale
l'ammontare del-
l'abbonamento,
ritirando il *Buono*
equivalente e ri-
mettendolo diret-
tamente a questa
Direz.ione.

Le inserzioni si
riceveranno a Cen-
tesimi 50 la linea.

Martedì la *MAGA* ha da parlare col
CATTOLICO! Cattolici, preparatevi!

La Redazione della *Maga* dichiara di essere estranea
alla compilazione dell'Almapacco la *Lanterna del Diavolo*,
come pure ad ogni altro scritto che non comparisca nella
Maga o non sia annunziato come opera della Redazione del
Giornale.

UN NUOVO SACRILEGIO!

La penna mi trema nelle dita, il cuore mi batte forte
forte come ad un Gerente sotto le unghie di *Cotta*, le gambe
mi si piegano sotto come ad uno speculatore di fondi Austria-
ci, e sapete perchè? Per poche righe che ho lette sopra i
Giornali Inglesi! Dio santo! Che orrore! Che sacrilegio!
Sentite dunque la Cronaca scandalosa. — Giorni fa, a Lon-
dra ricorreva una festa popolare, una festa sul fare di quelle
nostre del *Balilla*, in quei beati giorni in cui tutti cantavano,
mentre (tra parentesis e claudit) a Torino si pensava a
suonarci... Fra gli evviva, gli hourrà, gli urli del popolo In-
glese, nel bel mezzo di una piazza, si accese un gran falò...
Fin qui niente di male. Finchè si tratta di fuoco di legna,
non c'è pericolo. Appiccato il fuoco alle fascine, si cominciò
a gettare in quella specie d'inferno un fantoccio che rap-
presentava HAYNAU, e quindi applausi universali... *Haynau*
era appena arrostito, e giù un altro bamboccione dalla testa
grossa e dalle gambe corte, vestito precisamente come l'Im-
peratore d'Austria... Applausi, battimani, risa, come sopra.

Non era ancora in cenere il povero *Cecco Beppo*, e giù un
altro Pulcinellone vestito all'Eroica, con una faccia che pareva
il fratello carnale di Giuda; era il RE di Prussia... E fin
qui, c'è benissimo del male, ma non c'è ancora sacrilegio...
Per fare un sacrilegio bisogna toccare in sacro, bisogna met-
tere le mani nell'Unto... Appena consumato il falò, si comin-
ciano a piantare in mezzo all'adunanza un pajo di forche...
A queste forche si attacca come d'uso un cordino, e a que-
sto cordino si attacca... si attacca... (non vi spaventate, o
lettori, non chiudete gli occhi, giacchè si tratta di sacrificio
incruento... di un'esecuzione di stracci...) si attacca un altro
bamboccio, colle scarpe come *Mastai*, colla tonaca come il
Re di Roma, col zucchetto come il *Sinigagliese*. Mi vien
freddo al solo ricordare questa scena... Mi sento proprio la
Cattolicità in movimento... Se fossi una potenza, se avessi
una flotta come la Pontificia vorrei andar di botto a Londra
a far sì che gl'Inglesi si pentissero di un tanto insulto, di tanto
sacrilegio... Compita l'opera nefanda, applausi, grida, con-
torsioni, gioje, urli come sopra. Da una parte si ode un
operaio che grida: *Io; io volete tirare lui gambe; strincete,
strincete quella collo;* qui un negoziante cogli occhi fuori
dell'orbita che urla: *molto benissimo, veri bono, molto belle...*
là un prete protestante con una bella moglie sotto il braccio
che arringa la turba, e finisce con dire: *Viva nostra Papa
Vittoria che la quale fate ragazzi, nostra Papa che partorite...*
Insomma si dissero e si fecero cose tali, che la mia *Cattoli-
cità* non mi permette di dire, e che forse non avrei osato
raccontare, se non le avessi vedute sopra altri Giornali che
in fatto di cose Inglesi sono bene informati... *Sacrilegio!
Profanazione! Mastai appeso ad una forca!... Mastai suppli-
ziato in effigie, e di più un Mastai di carta pesta, di strac-
ci!... Ah noi l'abbiamo sempre rispettato... e protestiamo!!!*

Fatta una sezione anatomica di un pesce *prete* si ebbero i seguenti risultati che noi presentiamo ai nostri lettori...

« Il Professor N. N. comperò in Pescheria un *prete* del peso all'incirca di due oncie... Era ancor vivo... Appena giunto a casa, cavava fuori l'astuccio dei suoi ferri chirurgici e cominciava l'operazione... Praticato un taglio in forma di Croce sulla testa del pesce, rialzava i quattro angoli della fenditura, e dopo una lunga ricerca, trovava finalmente il cervello del *prete*, di colore perfettamente NERO, di materia piuttosto dura... Cosa straordinaria! giacchè tutte le bestie hanno generalmente il cervello fra il rossiccio ed il bianco... Staccata dal busto la testa del *prete*, la bocca continuava le convulsioni galvaniche, aspirando e respirando come se tuttavia fosse unita al tronco... Aperta una discreta fenditura nel ventre del pesce, cominciò ad estrarne le interiora: trovò un ventricolo di una capacità straordinaria... Un cuore livido nerastro e di una piccolezza quasi impercettibile... I polmoni piuttosto dilatati e gonfi... Il fegato piuttosto fosco e nerastro e di una durezza senza pari... Trovò le regioni intestinali benissimo pronunziate, ed in uno stato di robustezza particolare; ma quello che nel *prete* più sorprese l'anatomico, si fu la vessica del FIELE... di una grossezza e di un volume straordinario... Questo *prete*, del peso di due oncie, aveva un fiele più grosso assai di un dente, di un'ombrina, di un'orata del peso almeno di 20 libbre; trovò la vessica del fiele fortemente compressa, ed aperta, ne schizzò fuori una quantità tale di umore fra il verde ed il giallo, da far paura. » Fin qui il rendiconto del Dottore... La *Maga* non sa aggiungervi altro... essa s'inchina, e fa di cappello all'immenso, al mostruoso FIELE dei preti... di mare!!! Chi non crede all'anatomico, ne parli ai pescivendoli di Pescheria.

LISTINO COMMERCIALE

In quest'ottava si ebbe un discreto movimento nel Commercio. Gli olii furono in aumento, attesi i forti acquisti fatti dal *Corriere* e dalla *Gazzetta di Genova* per rispettivi usi. Persino gli olii colla lana furono venduti a buone condizioni. I vini si sostennero meno, ma però sempre bene per le molte partite comprate dalla ditta Professor *Porca* e Compagnia. Anche il grano fu venduto con un discreto aumento. Soltanto la *meliga* fu in qualche ribasso, attesa la partenza da Genova di molti amatori. Anche le aringhe subirono un po' di ribasso, atteso il prossimo arrivo di quelle del Parlamento; però furono sempre vendute con decoro ed a prezzi convenienti. Le tele giunsero in poco tempo ad un prezzo eccessivo, ma ciò deve attribuirsi alle grandi ricerche fatte dal *Cattolico*, il quale ha ricominciato i suoi articoli mensili. Le salacche si sostennero pure discretamente per le forti comprate fatte da De-Luchj, il quale ne ha approvvigionato gli scrittori del *Cattolico*. I baecalari furono incettati tutti dai membri dell'Accademia di Filosofia Italica sopra un *buono* di Mamiani. Vi furono grandi domande di canape e di ferri per parte del Papa, per impiccare ed incatenare i suoi amatissimi sudditi. Vi furono pure molte ricerche di pippe per parte di Giovannina amante di Radetzky, e la Regina di Spagna diede grandi commissioni di poledri ad uso della sua cavalleria. Le candele steariche e la raspatura di corno non aumentarono né diminuirono, essendovi le solite ricerche per opera di Negozianti maritati. Invece le unghie di Bue e la pece presero un forte aumento per considerevoli acquisti fatti dal Cava-oro e da molti Impiegati delle Finanze e delle Opere Pie, e furono quasi esaurite tutte. L'oppio ed i papaveri furono in calma attese le importanti partite arrivate da Parigi dopo il Messaggio di Napoleone, oltre quelle che si trovano sempre in vendita all'ufficio della *Croce di Savoia* a Torino, del *Corriere* e della *Gazzetta* a Genova. Lo spirito di vino poi fu esaurito tutto in pochissimo tempo per le molte ricerche di Don Michele scritturatore di Cani, cosicché il *Fischietto* di Torino che spedì a Genova per comprarne un barile, (giacchè ne è privo da molto tempo) non potè comprarne a nessun costo, e chi sa ancora per quanto tempo ne dovrà restar senza!

Da SMIRNE.— Bombarda *Il Palo*, Capitano Zebedeo I con bandiera Turca e con 200 passeggeri della famiglia del Capitano per tutti i primi Impieghi della Mecca, i quali a bordo servono anche da Marinai; con 600 pani di piombo, 4,000 cantara di Catene, 900 pacchi di decisioni di Consigli di Guerra per tutti i Militari Liberali dell'Armata Turca, più 900 sacchi di stracci e 500 casse di Chiodi per tutti gli Ufficiali Lom-bar-dhi che rimangono ancora a servizio nella stessa Armata. Il Bastimento, il carico e il Capitano sono raccomandati al primo *Ministro di Giustizia* della Mecca.

Da LONDRA.— Brick Scunner *L'Alleanza Inglese col Piemonte*, Capitano Palmerston carico di carta scritta e da scrivere, mandata in aiuto del nostro Ministero dal Governo Inglese, con 50 casse di Gomma Arabica da dar da masticare ai Costituzionali, più 800 scatole di Cassia, 90 di Cremor di Tartaro e 9,000 di sal d'Inghilterra pel Farmacista Cava-oro il quale vuol farne uso coi Negozianti Genovesi; con 40,000 gruppi di Paccotiglia per l'Indipendenza Italiana, e 6,000 quintali di spugne per Minchioni che sperano nell'Inghilterra. In tutto il resto il Bastimento è carico di zavorra, e sbarcato il carico si dispone a caricare di scudi.

Da CIVITAVECCHIA.— Pinco *Madama Spaur*, Capitano Nardoni, con bandiera Papalina, carico d'*Agnus Dei*, coroncine, abitini pel *Cattolico*, con 500 panieri di carne di vitella per i Canonici della Metropolitana, 200 sacchi di scagliola per gli uccelli dei Cappuccini, 2,000 sporte grandi e piccole per i Frati degli altri Conventi di Genova, 600 cuoi per la fabbrica dei sospensorii del Da Gavenola, più 400 casse di corna all'ordine.

Dal PALAZZO DUCALE.— Sciabecco *Il Fisco*, Capitano Cotta, Scrivano Crocco, Nostr'uomo Ficari, Mozzo Galleani, carico di 6,000 damigiane di feccia per tutti i Gerenti dei Giornali Democratici di Genova, più 40 sacchi di pepe e barili 2 d'aceto pel Gerente Pavesi, nonchè 40 bottiglie di cognac vuote del professor *Porca* pel Gerente della *Maga*.

Dal PALAZZO DI CITTA'.— Nave (già vecchia e con molti viaggi) *Le Nozze d'un Sindaco*, Capitano Aglieno, con 80 Consiglieri Municipali d'equipaggio (che stanno sempre in coperta veh!) carico di noccioli, mandorle dolci e confetti per tutti i danneggiati della piazza di Caricamento e della Marina, più 400 cantara di cavi vecchi, 40 ceste d'uva passa, fichi secchi, castagne secche ec. Il Bastimento ha sofferto molte avarie nel viaggio, ed ha fatto acqua; specialmente il trinchetto ed il bompresso sono state resi inservibili ed hanno bisogno di forti riparazioni. Furono già chiamati il maestro d'ascia e il calafatto, ma si teme fortemente che l'albero di maestra non potrà più riuscire ad erigersi.

Dalla CURIA.— Leudo *Il Vero Bonzo*, Capitano Da Gavenola, carico di salami colla lagrima per tutte le Parrocchie della Liguria. Il Bastimento è raccomandato ad una società di in accomandita.

Da AREZZANO.— Barch Scipp *Il Deputato del Cattolico*, Capitano Ghiglino, carico d'essenza di trementina, zolfo e bitume per i Deputati che gli staranno vicini alla Camera; nonchè 6,000 cantara d'immondezze pel Cava-oro da gettarsi nel Porto per la sua pronta trasformazione in deposito di Guano. Prima che il Capitano finisse lo sbarco, alcuni Negozianti filantropici gli avevano offerto di noleggiare il Bastimento per un altro viaggio onde caricarlo di turaccioli, di pepe e di tabacco, ma egli non volle accettare, ed invece pare disposto a caricare di *theriaca* all'ordine.

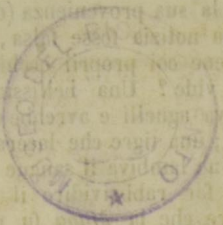
Dalla PIAZZA LUCCOLI.— Orca Olandese *Il Corriere Mercantile*, carico di Guano per Cava-oro onde sostenere il progetto del Dock; con 600 casse di ombrelli per paccotiglia del Capitano, e 400 sacchi di marroni di una grossezza moderata all'ordine.

PARTENZE

Pel MUNICIPIO.— Brik *La Lavandaja*, Capitano Popolo carico di ciottoli, di mattoni e di *abbaini* per Ageno, affinché ripari i guasti della Contrada del Molo, e faccia costruire un tetto sulle Fontane Pubbliche, affinché le donne lavino al coperto e non muoiano dal freddo e dall'acqua. Nel Brik si trovano anche due *arbanelle* di mignatte attaccate alla Direzione della *Maga* all'ordine.



**GRANDE SPETTACOLO DI BALLO SULLA CORDA COL CONTRAPPESO
DATO DA LUIGINO MALAPARTE!**



GHIRIBIZZI.

— 25 dei primarii Parroci di Genova hanno spedito IN SOLIDUM la vistosa somma di Ln. 79 e cent. 42 a soccorso dell' Emigrazione, dopo ripetute istanze del Comitato... Corbezzoli! Capperi! Che generosità! Che spreco! Bisogna proprio dire che *Lomellino ha aperto il portico!*... Che carità pelosa! Che peli!... Sembrano setole di porco!!!

— Ecco il brano d'una lettera che noi riproduciamo: — *MAGA! Dov'è la giustizia? Dov'è l'equità? S... mento e MENTO senza barba! I PREPOSTI hanno in ritiro un franco al giorno, e i Marinai Regii che hanno versato sudore di morte, dopo TRENT'ANNI di faticoso servizio non avranno che 22 franchi al mese?... Ma Cristo! Madonna! queste sono bricconate... Son cose d'andare in Darsena e con una MANOVELLA da cannone dar la cresima a qualcheduno!!* — La *Maga* non aggiunge di più.... Tratterà questo tema a suo tempo...

— L' *Armonia* parla di un Maniscalco che a Londra benediceva e faceva Matrimonii, nè più nè meno d'un Prete... Non si meravigli l' *Armonia*... Vi sono degli *Stati Cattolici* in questo mondo, nei quali i Matrimonii si fanno e si benedicono da *Muli*, che in fin dei conti sono qualche cosa di meno d'un Maniscalco... Non so se mi spieghi...

— I Giornali Codini di Torino si spaventano per la nuova Società di Mutuo Soccorso che si va iniziando a Genova fra i *Macellaj*... La Vacca che ha paura del macello è vacca vecchia... Si uniscono pure i nostri macellaj; formino una Società compatta, unita e democratica, e lascino che le cattive pecore tremino...

— Continuano nel Lombardo-Veneto le sentenze di morte per delitti politici... *Radetzchi* è vecchio!!! L' Austria è vicina ad una bancarotta!; Questo è ciò che dà un po' di speranza ai Milanesi!!! E poi è vecchio proverbio che *Governo che ammazza, è vicino ad essere ammazzato*.

— Leggiamo sulla *Campana*: « È voce che il Governo » sia disposto ad accordare il locale della già Chiesa di S. Agostino per costruirvi un Tempio Protestante... E due! « Che bestie! Che somari! son mai questi Campanari!... E non è forse da più anni che esiste in Genova la Chiesa dei Protestanti?! pubblica e aperta a tutti?! Se il Governo concedesse ora quella di S. Agostino, non farebbe che il suo dovere, giacchè l'attuale è troppo angusta... È ben giusto, per Dio, che tanti negozianti protestanti che arricchiscono il nostro Commercio di Genova abbiano anch'essi una Chiesa dove fare le loro devozioni... Eh! Campanari miei, continuate pure a suonare a martello, ma finirete con lasciarvi sempre il batocchio!!!... »

— I pettirossi, i fanelli, le code rosse, i passerotti, le quaglie, i capineri sono in aumento... Il Generale della Guardia Nazionale di Genova è tornato da caccia in ottimo stato di salute!!!

— Il *Risorgimento* continua ad essere una *Pipiniera* di Ministri, primi Ufficiali... ecc. ecc. L'Avvocato *Boggio* attuale Direttore di questo Giornale è stato nominato *Capo Batteria* alla Pubblica Istruzione... Si vocifera la nomina a Professore dell'Università del Distributore... Professore però in *partibus*... Si sottintende!

— Il partito della *Rivoluzione* acquista in Genova sempre nuovi proseliti... Ben 400 Maestri di scuole private sono ai cenni del primo rivoluzionario che innalzò la bandiera del *Pane e del Lavoro per tutti!!!* Dopo la terribile invasione *Trojana*, questi disgraziati non hanno più mezzi di sussistenza... Indarno essi sperano di vedere in fiamme il cavallo Trojano! Quantunque sia di legno, è abbastanza *inumidito di vino* per non temere il fuoco... È vero che il *rum* brucia... ma... chi sà!

— Il Consiglio Militare Francese a Roma ha condannato a 6 mesi di carcere il fornaio *Cicolini*, il quale d'accordo con un caporale Francese defraudava l'esercito nelle provviste di pane... Così i Giornali Romani... Questo *Cicolini* è un famoso Gesuita... un retrogrado matricolato... un famoso clubista, di quelli che si opponevano alle Riforme di Pio IX nel 47... Tanto basta!!

— Ieri correva la voce in Genova che a bordo d'una Nave Americana fosse arrivato nel nostro porto il PAPA! Sebbene la bandiera del bastimento fosse sospetta, perchè

Repubblicana, e sebbene la sua provenienza (da Sumatra) facessero credere che quella notizia fosse falsa, pure la *Maga* volle andare ad accertarsene coi proprii occhi; e sapete, invece del Papa, che cosa vide? Una bellissima TIGRE che mangiava capponi, scannava agnelli e avrebbe divorato uomini in modo da far trasecolare; una tigre che lacerava colle unghie le sue povere vittime, e ne lambiva il sangue con una ferocia ed una compiacenza da far rabbrivire il Re di Napoli. Dopo ciò, è inutile il dire che la *Maga* fu persuasa, come lo sarà certamente anche il Fisco, che quella voce era una favola, e che quella TIGRE non era il PAPA!!!!

— Signori Ministri! Quando distribuirete voi, o farete distribuire da chi spetta le centomila lire votate dal Parlamento pei saccheggianti (dai Croati nostrali) di Novara? Signori Ministri! Son già tre anni che i danneggiati aspettano.

— La *République* in Francia è stata condannata a sei mesi di carcere ed a 500 franchi di multa... È già da un pezzo che la Repubblica si condanna a Parigi e si tenta di suppliarla... Non ci vuole che il Magistrato *Popolo* per casare la sentenza, e per assolverla senza costo di spesa.

COSE SERIE

— Ci scrivono da NOVI che Domenica scorsa (8 corrente) ebbe colà luogo un pranzo dato dalla Civica all' egregio Maggiore in riposo ed istruttore della medesima Signor *Monteregale*. Il nostro corrispondente c'informa che patriottico e festivo fu il banchetto, condito dalla più fraterna cordialità e che ripetuti vi furono gli *Evviva a Kossuth* e all' *Italia*. Applauditissimo fu pure il discorso dell' Avv. *De Giorgis* e calde di amor patrio furono le parole dell' Aiutante Maggiore e dello stesso Maggiore *Monteregale*. Il banchetto si chiuse coll'offerta di un *solitario* per parte della Guardia Nazionale all'ottimo Convitato, e con una colletta a beneficio dell' Emigrazione che fruttò franchi 106. Viva Novi! Viva la sua Guardia Nazionale!... E la nostra? Essa è in mano del Vetta Canuta e del Municipio; per amor del Cielo non ne parliamo!

— Le Società Operaie si moltiplicano in Genova... *Vermicellaj*, *Bottai*, *Cassari*, *Orefici*, *Lanternari*, *Macellaj*, sono già costituiti tutti in società e procedono con molta energia ed attività... Se si continuerà in questo modo a cementare le diverse classi della Società colla fratellanza e coll'unione, è sperabile che la terza *riscossa*, sarà una *riscossa* davvero!!! Vivano gli Operaj!

— Sappiamo da fonte sicura che il generoso *QUETAND* autore dell'indirizzo ai Genovesi è al *Corpofranco*, mentre i *Vandali* sono finora impuniti. Oh INFAMIA!

— Giovedì a sera (14 corr.) gli Operaj *Marmaj* accompagnavano al sepolcro senza Prete la salma d'un loro confratello, con un contegno così grave ed edificante da strappare il pianto agli astanti. Ebbene, sapete voi come trattava un ufficio di tanta fraternità e filantropia reso all'estinto dai suoi compagni, un principale verso gli Operaj della sua officina? Prima lo proibiva loro severamente, e poi li scacciava!... Che debbano sempre trovarsi artefici così insensati da avversare il principio d'associazione? Preghiamo che Dio e il popolo li illuminino.

— Ci viene assicurato che l'autore dell'assassinio commesso sulla sventurata *Cenciajuola* della *Contrada della Pae* sia già in mano della Giustizia, mercè le solerti indagini della Pubblica Sicurezza, e specialmente dell'Assessore del Molo Signor Avvocato Musso. Dicesi sia un Legnaiuolo di professione, con bottega assai prossima alla casa dell'infelice assassinata. Giusti con tutti, non possiamo defraudare del meritato encomio l'attività spiegata in quest'occasione dalla Pubblica Sicurezza, e la esortiamo a perseverare onde giungere alla scoperta del complice o dei complici di quel misfatto, se ve ne sono.

GIACOMO GINOCCHIO, Gerente.

FEDERICO DREICHLER Annoverese, Capitano d'Artiglieria in ritiro di S. M. Britannica, stabilito in Genova dal 1818, si propone riprendere il suo Corso di Lezioni di Lingue Inglese e Tedesca, recandosi nelle rispettive abitazioni de' Signori Scolari, alle vantaggiose condizioni visibili in iscritto al di lui domicilio sito da S. Brigida, Casa Traverso, senza Numero Civico, Portico a Levante, nell'appartamento N.º 8 in ascendere.

Tipografia Dagnino.